



## CITTA' DI TORINO

Vice Direzione Generale Servizi Tecnici, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Sport  
Settore Edifici Municipali

Servizio Centrale Contratti  
Appalti ed Economato - Appalti Lavori Pubblici

**OGGETTO: Procedura aperta n° 79/2011 – Appalto integrato per la ristrutturazione degli edifici ex Incet di via Banfo – Secondo lotto funzionale - Quesiti posti relativamente ai requisiti di partecipazione alla gara.**

Sono pervenute al Settore le due note che si allegano, recanti quesiti in merito alla gara di cui all'oggetto, in riferimento alle quali, come da accordi intercorsi con codesto spett.le Servizio, si ritiene di rispondere secondo quanto segue:

### **Quesito n° 5**

Vengono richiesti chiarimenti in merito alle categorie richieste per la partecipazione alla gara. In particolare “come specificato nel bando di gara al punto III.1.4 oltre alla categoria prevalente compaiono ulteriori categorie. Viene indicato che le categorie OS28-OS30-OS3 sono a scelta del concorrente subappaltabili o scorporabili, mentre per la cat. OS6 nulla è specificato. È necessario costituire l’ATI o basta possedere la qualificazione dell’importo relativo della cat. prevalente OG1?”.

Altra ditta ha formulato un quesito dai contenuti analoghi richiedendo, in riferimento all’art. 3 del disciplinare di gara, se le opere “di cui alla cat. OS6, per l’importo di € 850.340,56, possono essere acquisite dall’Impresa avente i requisiti nella categoria prevalente e subappaltate al 100% ad Impresa in possesso di idonea categoria; o se, necessariamente, in tale circostanza si dovrà ricorrere agli istituti dell’ATI o Avvalimento”

Risp.: In riferimento ai quesiti posti si precisa che, a norma di legge, come risulta dal combinato di cui agli artt. 107 comma 2 e 109 comma 2 del D.p.R. 207/2010 e dell’art. 37 comma 11 del D.Lgs. 163/2006 le opere riferibili alla categoria OS6 non rientrano tra quelle a qualificazione obbligatoria. Possono pertanto essere eseguite anche dal concorrente in possesso di adeguata qualificazione nella categoria prevalente OG1. Resta tuttavia la facoltà di costituire un’Associazione Temporanea di Imprese o di affidare le predette opere in subappalto. Si sottolinea come in entrambi i casi, ai sensi dei sopradetti articoli, la ditta individuata per l’esecuzione delle predette opere dovrà invece essere in possesso della necessaria e specifica qualifica per la categoria OS6. Qualora il concorrente non sia in grado di provvedere in proprio all’esecuzione delle predette opere e non intenda costituire un’A.T.I. l’intenzione di ricorrere al subappalto dovrà necessariamente essere manifestata nell’istanza di partecipazione alla gara, quale prerequisite per l’approvazione del subappalto medesimo in fase di esecuzione.

### **Quesito n° 6**

Una impresa di costruzione in possesso di SOA per la sola costruzione ha manifestato, per la partecipazione all’appalto in oggetto, l’intenzione di associare, per la progettazione architettonica e strutturale, un professionista abilitato e per quanto riguarda gli impianti un’impresa in possesso della categoria OG11 in classe V per la costruzione e fino alla classifica



VIII per la progettazione. Viene richiesto in tal senso “se per la progettazione degli impianti è sufficiente quanto indicato sull’Attestazione SOA o l’impresa è tenuta alla dimostrazione dei requisiti come indicato sul disciplinare”.

Risp.: Nella situazione prospettata la progettazione ricade, limitatamente alla parte impiantistica (categorie III/a, III/b, III/c), nella fattispecie prevista dall’art. 15 A2) “ipotesi A” del disciplinare (pag. 15), nel cui ultimo periodo viene esplicitamente richiesta, unitamente all’istanza di partecipazione alla gara, la dichiarazione di possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo. Tale dichiarazione potrà pertanto essere assoggettata a tutte le verifiche di legge previste dal disciplinare di gara al par. 11 di pag. 7 e l’impresa concorrente dovrà, se estratta o aggiudicataria, ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs n.163/06, dimostrare il possesso dei requisiti dichiarati.

Cordiali saluti,

Il Dirigente  
Arch. Dario SARDI

